

**VERSO LA  
CONSULTAZIONE  
POPOLARE**



Un momento della raccolta rifiuti



Cassonetti traboccanti in Circoscrizione VII

Dopo il pronunciamento favorevole della Commissione di garanzia

# Referendum sul porta a porta: deciderà il consiglio comunale

Il comitato anti porta a porta ha vinto una battaglia, ma resta da combattere una vera e propria guerra. E' questo l'umore percepibile in via Adua, dove ha sede il comitato che dallo scorso giugno lotta senza sosta contro una sperimentazione di raccolta differenziata che, a loro giudizio, ha portato solo disagi e sporcizia. Giovedì è arrivata la notizia tanto attesa: la commissione di garanzia ha del comune di Reggio ha ritenuto ammissibili i due quesiti referendari proposti il 12 dicembre scorso dal comitato promotore del "Referendum No al porta a porta".

Il sì della commissione autorizza l'avvio del percorso che può portare all'indizione di un referendum comunale di tipo consultivo o propositivo. Ora la parola passa al consiglio comunale, che entro 15 giorni dovrà



La Sala del Tricolore

deliberare a sua volta, l'ammissibilità del referendum. Entro 30 giorni viene quindi dato il via alla raccolta di firme: i promotori entro 90 giorni devono raccogliere firme autenticate pari

almeno al 4% degli elettori (a oggi circa 4.700 persone).

«Ho già ricevuto i complimenti dei comitati anti porta a porta di Torino, Alessandria e della Sicilia» ha detto con ovvia gran-

de soddisfazione Nadia Borghi, presidente del comitato di via Adua. «Ora attendiamo di sapere quando la discussione verrà portata al consiglio comunale».

La tenace lotta del comitato parte dai primi dello scorso giugno, quando Nadia Borghi e Omar Goldoni, abitanti della circoscrizione VII, decisero di passare all'azione contro la sperimentazione della raccolta differenziata porta a porta con una raccolta di firme.

E furono ben 1600 le adesioni raccolte nel breve volgere di 3 settimane dal comitato: tutti cittadini scontenti dalle modalità della raccolta porta a porta. (Si. Ru.)

## Affondo di Poli (Udc) contro l'assessore Montanari «Sperimentazione esasperata»

Sull'ammissione della proposta del referendum sul porta a porta è intervenuto ieri il capogruppo dell'Udc in consiglio comunale Mario Poli.

«Intorno alla ammissibilità di alcuni quesiti, proposto dal Comitato "No al porta a porta", ammessi al Referendum dalla Commissione di Garanzia esprimiamo tutta intera la nostra soddisfazione perché finalmente si dà la parola ai cittadini su un argomento e una iniziativa impostata in modo esasperato dalla Giunta e dall'assessore Montanari».

Una soddisfazione accresciuta dall'atteggiamento coerente dell'Udc contro alla sperimentazione voluta dall'as-

sessore Montanari: «Essendo stato il nostro gruppo consiliare da subito fra i più convinti sostenitori della petizione popolare che chiedeva una raccolta differenziata rifiuti molto diversa dalla sperimentazione ora in atto nella VII circoscrizione».

No al porta a porta», ammessi al Referendum dalla Commissione di Garanzia esprimiamo tutta intera la nostra soddisfazione per il referendum preannunciato e proposto dal nostro Capogruppo Montanari».

Poli già in sede di dibattito sulla petizione popolare del Comitato No al Porta a Porta discussa nel Consiglio Comunale del 21 Luglio 2006».



Mario Poli

## PRIVACY Secondo il legale ci sarebbero responsabilità anche da parte del Comune L'avvocato Cosci: «Idecom ha raccolto dati sensibili»

«Ho visto le schede raccolte da Idecom nella fase preparatoria del progetto di porta a porta. In esse a mio giudizio, sono rinvenibili elementi di illecito». Queste le parole dell'avvocato Stefano Cosci che spiegano perché ha deciso di dare supporto legale al comitato di via Adua. L'associazione ha deciso di tutelare i cittadini la cui privacy era stata intaccata dalla raccolta di informazioni effettuata da Idecom.

«In alcune delle schede raccolte

colte ho ravvisato delle palesi violazioni della privacy, in altre delle possibili violazioni, in altre ancora il trattamento di dati sensibili. Ad esempio in alcune righe si possono leggere frasi come: "facile accesso", "cancello sempre aperto". Si tratta quantomeno di informazioni che non è opportuno divulgare».

Mentre dal Comune nei giorni scorsi è stato affermato che i dati trattati dall'amministrazione erano solo quelli richiesti ad Idecom, e non quelli che viola-

vano la privacy, Cosci ritiene che ci siano anche delle responsabilità in piazza Prampolini.

«Idecom ha delle responsabilità perché ha raccolto dei dati che non avrebbe dovuto raccogliere; il Comune perché quelle informazioni sono state diffuse a consiglieri di circoscrizione, per i quali mi sembra impossibile applicare il concetto di segreto professionale. E il Comune come ente pubblico doveva mettere in mora colui che ha raccolto dati sensibili».



Nadia Borghi del comitato cittadino contro il porta a porta

I dati forniti in occasione del centenario della Cgil e del 15° congresso di categoria

## Boom di iscritti nel 2006 per lo Spi Cgil

I nuovi iscritti sono stati 3148 e circa 20mila gli associati dal 2000 ad oggi

Se scrivessimo che la Cgil rischia di diventare un sindacato di pensionati, sarebbe ingiusto e soprattutto non vero, ma resta il fatto che la Spi Cgil con i suoi 67.076 iscritti è certamente il sindacato di categoria più forte nella nostra provincia e soprattutto fors'anche l'unico caso in cui le donne rappresentano quasi il 56% degli iscritti.

«A Reggio Emilia - hanno poi aggiunto i responsabili del sindacato di via Roma nella conferenza stampa di ieri mattina - un pensionato su due è iscritto allo Spi - Cgil».

I dati forniti in occasione del centenario della Cgil e del 15° congresso di categoria confermano un trend in costante

crescita soprattutto negli ultimi anni.

Nel 2006 i nuovi iscritti sono stati 3148 e circa 20mila i nuovi associati dal 2000 ad oggi. L'altro elemento di novità è rappresentato dalla diminuzione dell'età media degli iscritti che è oggi di 71 anni rispetto ai 75 dato sempre riferito al 2000.

La presentazione dei dati è stata anche l'occasione da parte dei responsabili del sindacato che si articola su 52 leghe territoriali a tracciare il piano di lavoro per il 2007: il confronto sulla previdenza, la rivalutazione delle pensioni, la riorganizzazione dei servizi sociali e l'aumento e la gestione del fondo per le persone non

autosufficienti.

A fianco di questi temi più generali per Reggio Emilia in particolare lo Spi sarà impegnato assieme al sindacato pensionati di Cisl e Uil in una contrattazione con amministrazioni comunali per «la progettazione della rete dei servizi socio - assistenziali partendo dal verbale di intesa raggiunto nel 2006 con il comune di Reggio Emilia».

Secondo i dati forniti 26 mila sono iscritti a Reggio, oltre 11 mila a Scandiano e 9 mila della bassa, mentre solo 4 mila sono gli iscritti in montagna.

Dati che confermano una costante crescita di un sindacato molto radicato sul nostro territorio.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

**AVIS** Provinciale Reggio Emilia

**STAMATTINA PRELIEVI**

- A Novellara
- Al Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Reggio Emilia
- A Guastalla presso il Centro fisso dell'Unità di raccolta (Via S. Allende)
- A Scandiano presso l'Ospedale Magati
- A Castelnovo ne' Monti presso l'Ospedale S. Anna

**DOMATTINA PRELIEVI**

- Bagnolo
- Bibbiano
- Castelnovo Sotto
- Luzzara
- Novellara
- Roteglia

Ti puoi presentare, tra le 7.30 e le 11.00, a digiuno dalla mezzanotte precedente

Stefano Baldini, campione olimpionico di maratona

**Corro per passione, dono per amore.**

**Avis Provinciale Reggio Emilia**  
Via Brigata Reggio, 32 Re Tel. 0522/304033 r.a  
www.avisre.it - avisre@libero.it